

Edizione chiusa in redazione alle 23.30

€ 2 in Italia — Venerdì 28 Gennaio 2022 — Anno 158^o, Numero 27 — ilssole24ore.com



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Mercati e crescita
Il super Pil Usa 2021 (+5,7%) non basta: Wall Street giù, spettro stagflazione

Vito Lops e Marco Valsania
— a pagina 10



Assicurazioni
Generali, rebus Assogestioni che sta preparando la terza lista

Laura Galvagni
— a pag. 25



FTSE MIB 26882,47 +0,99% | SPREAD BUND 10Y 141,60 -6,00 | €/S 1,1160 -1,04% | ORO FIXING 1806,75 -1,59% | Indici & Numeri → p. 29-33

IL VOTO PER IL QUIRINALE

Ancora più schede (166) per Mattarella, telefonata di Draghi a Berlusconi

Fiammeri, Palmerini, Patta e Rogari — alle pagine 2 e 3



EMERGENZE DA RISPETTARE

POLITICA ED ESIGENZE DEL PAESE

di Fabio Tamburini

Lo spettacolo delle schede bianche che sta tenendo banco è di quelli, diciamo con un eufemismo, poco entusiasmanti. Tuttavia

la democrazia parlamentare, che ha tanti pregi ma anche qualche difetto, ha tempi da rispettare. Ad una condizione: non devono contrastare con le emergenze del Paese.

— a pagina 2

PANORAMA

LA CRISI UCRAINA

Mosca prende tempo e lascia aperto il dialogo con gli Stati Uniti

Rubio e mercati russi si sono mossi positivamente alle prime reazioni ufficiali, dopo la consegna delle risposte di Usa e Nato sulla sicurezza e la crisi Ucraina. Mosca prende atto che la richiesta di bloccare l'espansione della Nato a Est non verrà accolta, ma non chiude il dialogo. Ogni decisione è però in mano a Putin. Allo studio comunque sanzioni al settore energetico russo con l'Europa che cerca forniture alternative di gas.

— a pagina 11

Franco: nuove misure sul caro energia

Politica economica

Il ministro apre all'ipotesi di altri interventi: «Evitare blocchi alla produzione»

«Pil 2022 sopra il 4%, rischi da Covid e tensioni globali» Confindustria vede Cingolani

Il ministro dell'Economia Franco apre a un nuovo intervento del Governo con misure per calmierare i prezzi delle bollette, perché i 5,5 miliardi di euro stanziati per ridurre gli extra costi per imprese e famiglie potrebbero non bastare. Bisogna «assolutamente evitare» blocchi alla produzione per non compromettere una crescita del Pil superiore al 4% nel 2022. Il tema è stato al centro della partecipazione del ministro della Transizione ecologica Cingolani al Consiglio generale di Confindustria.

Picchio e Trovati — a pag. 5

IL BILANCIO 2021

Macchine utensili, boom di ordini cresciuti del 70%

Luca Orlando — a pag. 18

+49%

GLI ORDINATIVI
Crescita degli ordini raccolti dai costruttori nell'ultimo trimestre dello scorso anno

Edilizia mordi e fuggi, nate 11mila imprese in sei mesi

Effetto superbonus

Rischio edilizia "mordi e fuggi" sul superbonus. Sono 11mila 563, infatti, le imprese del settore nate in soli sei mesi. Il dato, relativo al secondo

semestre 2021, è superiore del 50% al livello considerato fisiologico. L'Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori edili, lancia l'allarme sul proliferare di imprese "fat da te". Il presidente, Gabriele Bula: rischi per la sicurezza, serve qualificazione obbligatoria.

Santilli — a pag. 7

L'ALLARME DI BANCHE E IMPRESE

«La cessione del bonus va cambiata»

Fossati, Latour e Serafini — a pag. 6

TELEFISCO 2022: INSERTO DI 12 PAGINE FINO A SOMILA PARTECIPANTI COLLEGATI

Più forza alla Super Ace Vilette, come agganciare la proroga per il 110%

Annarita D'Ambrosio e Giuseppe Latour — a pag. 37

Danielle Franco
Ministro dell'Economia

L'INTERVENTO
Franco: riforme tributarie per favorire la crescita

Giovanni Parente — a pag. 37

Ernesto Maria Ruffini
Agenzia delle Entrate

L'INTERVISTA
Ruffini: recupero degli aiuti per la pandemia che non erano dovuti

Fabio Tamburini — a pag. 37

I CONTENUTI
Le risposte di Gdf ed Entrate e gli approfondimenti degli esperti

— alle pagine 37-41

I 150 ANNI DELLA PIRELLI

IDENTITÀ ITALIANA A VOCAZIONE MONDIALE

di Paolo Bracco — a pagina 17



COSÌ NACQUE UN NUOVO UMANESIMO INDUSTRIALE

di Giuseppe Lupo — a pag. 17

STAFFETTA GENERAZIONALE

UniCredit, 1.200 uscite e 725 giovani assunti

Accordo tra UniCredit e le organizzazioni sindacali per un ricambio generazionale con 1.200 uscite di personale dalla banca e 725 assunzioni di giovani.

— a pagina 19

DECARBONIZZAZIONE

Asse Saipem-Tenaris-Siad per il recupero della CO2

Saipem, Siad e Tenaris hanno deciso di unire le forze per la progettazione di un impianto di cattura e utilizzo di anidride carbonica presso lo stabilimento Tenaris di Dalmine.

— a pagina 20

DOMANI SU PLUS 24

Fisco, i campioni del tennis lasciano Montecarlo e vanno a Dubai

Addio Montecarlo (e Londra), benvenuta Dubai. Nella lunga notte degli Australian Open, con la sfida tra l'italiano Matteo Berrettini contro il campione Rafa Nadal, nel mondo del tennis è in corso una silenziosa rivoluzione, fiscale: vari campioni stanno spostando la residenza negli Emirati, come scrive Simone Filippetti nel numero di Plus 24, domani in edicola con Il Sole 24 Ore.

Moda 24

Parla il ceo Klinger Mytheresa vola con il super lusso

Marta Casadei — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti Servizio Clienti 02.30.300.600

Ambrosiano DA SEMPRE A MILANO

ACQUISTIAMO STERLINE IN ORO

€ 385,00/pz

VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

Trustpilot AMBROSIANO HA RICEVUTO 1470 RECENSIONI VERIFICATE

Edilizia mordi e fuggi, nate 11mila imprese in sei mesi

Effetto superbonus

Rischio edilizia "mordi e fuggi" sul superbonus. Sono 11mila 563, infatti, le imprese del settore nate in soli sei mesi. Il dato, relativo al secondo semestre 2021, è superiore del 50% al livello considerato fisiologico. L'Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori edili, lancia l'allarme sul proliferare di imprese "fai da te". Il presidente, Gabriele Buia: rischi per la sicurezza, serve qualificazione obbligatoria. **Santilli** — a pag. 7

Sul Superbonus rischio edilizia mordi e fuggi: 11.563 imprese nate in sei mesi

Denuncia Ance. Secondo semestre 2021 superiore del 50% al 2020. Buia: preoccupa la destrutturazione del settore, introdurre la qualificazione obbligatoria

Giorgio Santilli

Nel secondo semestre del 2021 sono nate 11.563 imprese che operano nei settori dell'edilizia privata, in particolare nella costruzione di edifici residenziali e non residenziali (codice Ateco 41) e nei lavori di finitura e in quelli specializzati come impiantistica elettrica e idraulica (codice Ateco 43).

È un dato che offre la misura dell'esplosione dell'attività edilizia e dà corpo alle preoccupazioni, più volte espresse dai costruttori dell'Ance, dell'ingresso nel settore dell'edilizia privata, trainata dal Superbonus e dagli altri crediti di

imposta per l'edilizia, di molti soggetti "mordi e fuggi" che non hanno struttura, preparazione e capacità produttiva specifica del

settore. A confermare questa interpretazione il dossier dell'Ance fornisce alcuni dati di dettaglio.

Il primo è che il dato della nascita di imprese edili del secondo semestre 2021 è del 50% superiore a quello, pure in crescita, che si era registrato nel secondo semestre del 2020.

Un fatto eccezionale, dunque, che sembra andare molto oltre il traino dato dall'incremento dell'attività del settore.

Il secondo dato che confermerebbe il fenomeno della scarsa strutturazione delle nuove imprese è che il 35% delle imprese neonate vede la partecipazione di soggetti con codice fiscale straniero.



Peso: 1-3%, 7-49%

ro. Questo suggerisce che una quota consistente di manovalanza e manodopera straniera operante nel settore abbia deciso di mettersi in proprio.

Il terzo dato rilevante è che solo il 25% di queste nuove imprese è rappresentato da società di capitale, mentre il 75% ha una forma imprenditoriale meno strutturata.

Il quarto dato arriva da un'ulteriore indagine campionaria (svolta dall'Ance su 1.660 imprese) per indagare da quale storia imprenditoriale vengano i soggetti che hanno costituito le nuove società. Il risultato è che solo il 39% degli imprenditori che hanno costituito le nuove imprese ha un'altra attività in edilizia e viene da una precedente esperienza imprenditoriale fatta nel settore edile.

Il restante 61% è nuovo al settore dell'edilizia. In particolare il 43% degli imprenditori sono esponenti che hanno iniziato un'attività edile non avendo precedenti esperienze imprenditoriali, mentre il 18% risultano essere espo-

nenti (amministratore unico, socio unico, titolare firmatario, shareholder) in 784 società che non rientrano nei codici Ateco del settore delle costruzioni e arrivano prevalentemente dai settori del commercio all'ingrosso e al dettaglio, dell'agricoltura, della ristorazione e delle attività immobiliari.

Da questi numeri il presidente dell'Ance, **Gabriele Buia**, ha la conferma dei rischi, più volte denunciati, di una destrutturazione del settore, più di quanto non sia già. Il Superbonus ha moltiplicato in misura esponenziale questi rischi.

«Sappiamo - dice **Buia** - che per fare il costruttore nel settore privato non serve nessuna qualificazione, chiunque può entrare in attività e questo è un unicum che non vale per nessun altro settore. Per fare il parrucchiere serve un attestato di formazione, per l'edilizia no. Una situazione paradossale che ora rischia di diventare esplosiva, anche sul versante della sicurezza del lavoro, nel momento in cui molti imprenditori "mordi e

fuggi" vedono grandi opportunità di business dal Superbonus e dagli altri bonus edilizi».

I rimedi per l'Ance ci sarebbero e sono considerati urgenti. «Abbiamo più volte chiesto - dice **Buia** - che si introduca per il settore privato un sistema di qualificazione per chi utilizza incentivi fiscali pagati dallo Stato. Un sistema di qualificazione analogo a quello vigente per gli appalti pubblici ma più leggero e comunque solo per lavori di importo superiore a 258mila euro».

Di questa proposta si era parlato nel corso della discussione in Parlamento della legge di bilancio, con il sostegno del presidente della commissione di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, Gianclaudio Bressa, ma era stata stoppata dal Mef per i profili anti-concorrenziali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soltanto il 39% degli imprenditori che hanno costituito le nuove imprese ha già attività nelle costruzioni

NELLE COSTRUZIONI

39%

Già nel settore

Il 39% degli imprenditori che hanno costituito nuove imprese edili a partire dal luglio scorso ha già un'altra attività in edilizia

43%

Neo imprenditori

Il 43% non aveva precedenti esperienze imprenditoriali

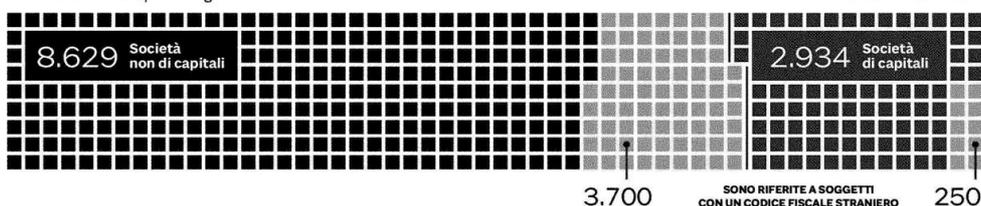
18%

In altri settori

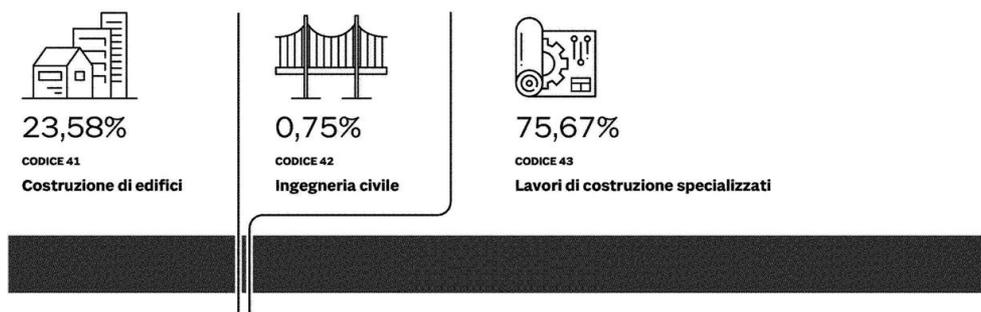
Il 18% è esponente (amministratore unico, socio unico, titolare firmatario, shareholder) in società fuori dai codici Ateco delle costruzioni

Edilizia, le nuove imprese del settore

Società costituite dopo il 1 Luglio 2021



La composizione per ATECO



Fonte: ANCE



Peso:1-3%,7-49%